MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Liceo Scientifico Statale "Gaspare Aselli"
Via Palestro, 31/a - 26100 Cremona (CR)
Telefoni : **0372/22051** (Centralino)
e-mail: **crps01000v@istruzione.it**
e-mail: **crps01000v@pec.istruzione.it**, Sito: **www.liceoaselli.edu.it**;
**C. F. 80003260199**

# REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE DI RAPPRESENTAZIONE E DELLE SPESE DI OSPITALITA'

## Art. 1 - Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina le spese per le attività di rappresentanza e di ospitalità sostenute dal Liceo Scientifico Aselli in occasione di *Progetti Erasmus e di Internazionalizzazione, Open day,* convegni, seminari, incontri istituzionali, scambi culturali a livello nazionale ed internazionale e concerti e le spese sostenute in occasione delle riunioni degli organi di governo dell'Istituto e Open Day.

## Titolo I – SPESE DI RAPPRESENTANZA

## Art. 2 - Definizione delle attività e delle spese di rappresentanza

1. Costituiscono attività di rappresentanza tutte le attività destinate a mantenere ed accrescere il prestigio istituzionale dell'Istituto, sia al suo interno che presso soggetti esterni (pubblici e privati, italiani ed esteri), con cui l'Istituto entra in relazione per le attività svolte o da svolgere in campo didattico, artistico, culturale, scientifico, sociale e amministrativo o, comunque, in ogni campo nel quale siano presenti interessi propri del settore della formazione musicale ed artistica.

2. Le attività di rappresentanza devono essere fondate su concrete ed obiettive esigenze dell'Istituto tese a richiamare l'attenzione, l'interesse e la partecipazione alle sue attività mediante manifestazione esterna ed intrattenimento di pubbliche relazioni con soggetti ed ambienti qualificati, in rapporto ai fini istituzionali.

3. In ogni caso, le spese di rappresentanza debbono rispondere ai seguenti requisiti:

   - stretta correlazione della spesa con le finalità istituzionali dell'Istituto e con lo specifico interesse istituzionale perseguito;
   - necessità per l'Istituto di promuovere la propria immagine all'esterno, con probabilità di sviluppo della propria attività didattica, culturale, scientifica, di ricerca e di produzione artistica e musicale, in relazione alla quale la spesa di rappresentanza assume carattere strumentale;
   - idoneità della spesa ad attrarre l'attenzione di specifici ambienti qualificati e/o dell'intera cittadinanza;
   - fruizione della spesa da parte di soggetti esterni particolarmente qualificati e/o istituzionalmente rappresentativi di altri enti o istituzioni ovvero direttamente da parte della cittadinanza;
   - carattere di eccezionalità rispetto all'ordinaria attività amministrativa di spesa;
   - rigorosa motivazione dello specifico interesse istituzionale perseguito;

- rispondenza della spesa a criteri di ragionevolezza, congruità, sobrietà, proporzionalità e adeguatezza rispetto alle finalità perseguite e conformità ai principi di economicità, efficacia, efficienza e razionalità dell'azione amministrativa.

4. Fermo restando il rigoroso rispetto dei requisiti previsti dal precedente comma 3, possono costituire spese di rappresentanza le spese sostenute in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico, le spese di accoglienza e ospitalità sostenute in occasione di mostre, cerimonie, incontri e visite ufficiali o altre simili attività culturali e istituzionali, nonché le spese per doni di modico valore (ad es. libri, medaglie, fiori fino ad un max. di € 40) destinati ad autorità e personalità di spicco, italiane o straniere, in visita all'Istituto.

**Art. 3 - Esclusione dalle spese di rappresentanza**

1. Non costituiscono spese di rappresentanza le spese sostenute per i necrologi e per le cerimonie funebri in occasione del decesso di amministratori o dipendenti dell'Istituto o di alte personalità scientifiche, culturali, amministrative e politiche collegate all'Istituto.

2. Non costituiscono spese di rappresentanza le spese consistenti in atti di mera liberalità oppure destinate a beneficio personale di amministratori e dipendenti dell'Istituto, oppure eccedenti il ruolo assegnato agli amministratori e dipendenti nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali.

3. Non costituiscono spese di rappresentanza le spese per l'acquisto di generi di conforto in occasione delle riunioni del Consiglio di Istituto e del Collegio Docenti e quelle inerenti al cerimoniale dei componenti di tali organi.

**Art. 4 – Responsabili delle attività e spese di rappresentanza**

1. I soggetti responsabili delle decisioni in merito alle attività di rappresentanza ed abilitati ad ordinare le relative spese sono esclusivamente il Dirigente scolastico, il Direttore Amministrativo, e tutti i docenti responsabili di Progetti autorizzati preventivamente a sostenere le spese di rappresentanza così come sotto elencate.

2. La responsabilità circa l'applicazione dei criteri di cui al comma 3 dell'art. 2 del presente Regolamento è attribuita ai soggetti indicati nel precedente comma 1.

3. Le spese di rappresentanza autorizzate dei soggetti indicati al comma 1 sono impegnate dal Direttore amministrativo.

**Art. 5 – Norme amministrativo – contabili**

1. Lo stanziamento relativo alle spese di rappresentanza è fissato annualmente, in sede di bilancio di previsione, in misura non superiore al'10% del totale delle spese di funzionamento, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica al tempo vigenti.
2. Le spese saranno imputate a fondi di bilancio derivante da risorse non vincolate dall'istituzione scolastica (Es. Spese di funzionamento didattico Generale, o specifici progetti volti alla promozione di attività correlate alle spese di rappresentanza).

## Titolo II – SPESE DI OSPITALITA' IN OCCASIONE DI INCONTRI ISTITUZIONALI

### Art. 6 – Spese di ospitalità in occasione di incontri istituzionali

1. Le spese di vitto (ad es. pranzi/cene di lavoro, *coffee-break, brunch*, rinfreschi), non costituenti spese di rappresentanza, sostenute a titolo di ospitalità in occasione di incontri istituzionali (a titolo meramente esemplificativo, incontri con Presidenti o Direttori di altre scuole, con membri del Governo della Repubblica, degli organi istituzionali del Comune o con rappresentanti di istituzioni internazionali, con rappresentanti di enti privati finanziatori) sono rimborsate a carico del bilancio dell'Istituto in misura non superiore ad Euro 35,00 (trenta) a persona per ciascun pasto e a complessivi Euro 350,00 (trecento/00) per evento.

2. In nessun caso possono essere rimborsate a carico del bilancio dell'Istituto le spese di vitto sostenute da parte di persone diverse dai rappresentanti legali o istituzionali degli enti pubblici o privati ospitati o dei docenti referenti dei singoli progetti.

3. In nessun caso possono essere rimborsate a carico del bilancio dell'Istituto le spese di viaggio sostenute dai rappresentanti legali o istituzionali degli enti ospitati in occasione degli incontri.

4. In caso di pranzi e cene di lavoro o di altre forme di accoglienza e ospitalità di cui ai precedenti commi, ai giustificativi delle relative spese deve essere allegata una dichiarazione dei soggetti che effettuano le spese, sottoscritta dal Dirigente o dal D.S.G.A., recante la data e la motivazione dell'incontro, il nominativo e la carica ricoperta da ciascuna delle persone destinatarie del trattamento di accoglienza e ospitalità.

## Titolo III – SPESE DI OSPITALITA' IN OCCASIONE DI *OPEN DAY,* CONVEGNI, SEMINARI, CONCERTI, SPECIFICI PROGETTI INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DI EVENTI DIDATTICI E CULTURALI A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

### Art. 7 – Spese di ospitalità in occasione di open day, convegni e seminari

1. In occasione di *Open day*, convegni, seminari, cicli di lezioni o manifestazioni ed eventi artistici, scientifici e culturali organizzati dall'Istituto, progetti internazionali (es banchetti con docenti e alunni ospitati da nazioni straniere per consentire la socializzazione tra studenti, o per studenti impegnati in attività di open day per l'orientamento in entrata) possono essere effettuate spese relative all'organizzazione della manifestazione, sostenute sia in proprio che a beneficio di soggetti esterni specializzati, nel rispetto delle norme contenute nel Codice dei contratti pubblici o con rimborso al soggetto che effettua la spesa, documentando con scontrino parlante e o fattura.

2. In occasione delle manifestazioni di cui al precedente comma 1 possono essere rimborsate ai docenti esterni, ai relatori e ai loro diretti collaboratori (es. traduttori) le spese di soggiorno (vitto e alloggio) per l'attività svolta.

3. Le spese di vitto possono essere rimborsate in misura non superiore ad Euro 35,00 a persona per ciascun pasto e a complessivi Euro 55,00 per i due pasti, per un totale max. di 350 € ad evento.

4. In occasione delle manifestazioni di cui al comma 1 possono altresì essere rimborsate le spese di vitto sostenute dai docenti dell'Istituto direttamente coinvolti nell'evento didattico o culturale in misura non superiore ad Euro 35,00 a persona per ciascun pasto. La necessità della presenza di docenti dell'Istituto è attestata per iscritto da parte del docente referente del progetto ed è controfirmata dal D.S.G.A.

5. Le spese di soggiorno sostenute in occasione degli eventi di cui al comma 1 possono essere rimborsate ai docenti esterni con riferimento a pernottamenti presso strutture alberghiere di categoria non superiore a tre stelle.

6. In nessun caso possono essere rimborsate a carico del bilancio dell'Istituto spese di vitto e alloggio sostenute da parte di persone diverse dai soggetti indicati ai precedenti commi 2 e 3.

**Art. 8 – Spese di ospitalità in occasione di scambi culturali a livello nazionale ed internazionale**

1. Nell'ambito di scambi culturali a livello nazionale ed internazionale sono rimborsate a carico del bilancio dell'Istituto le spese di vitto del docente esterno, secondo le tabelle e i massimali riconosciuti dalla piattaforma stessa e seguendo quanto riportato sul portale dell'agenzia nazionale Erasmus.

2. Nell'ambito dei suddetti scambi culturali, possono altresì essere rimborsate le spese di Rappresentanza sostenute dai docenti dell'Istituto responsabili del progetto o direttamente coinvolti nello stesso a vario titolo, in misura non superiore ad Euro 35,00 per ciascun pasto e a complessivi Euro 55,00 per i due pasti. La necessità della presenza di docenti dell'Istituto è attestata per iscritto da parte del responsabile del progetto ed è controfirmata dal Dirigente e DSGA dell'Istituto.

**Articolo 9 – Norme finali**

1. Il presente Regolamento è pubblicato all'Albo on line e nella sezione "Amministrazione trasparente/Atti generali" del sito web dell'Istituto ed entra in vigore, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto, il giorno della pubblicazione all'Albo on line, ai sensi dell'art. 33, co.1, lettera f) dello Statuto, del decreto del Presidente di emanazione del Regolamento stesso.

Cremona, 2/7/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
F.to (dott. Alberto Ferrari) *
*Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, co 2 D.Leg.vo n. 39/93.